



CITTÀ DI ALBA

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 159
del 09/04/2026

OGGETTO: *Protocollo di Intesa tra Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, Comune di Alba e Fondazione Caritas Diocesana Albese ramo ETS per progetti di accoglienza e azioni di sostegno per persone in condizioni socio-economiche disagiate. - Approvazione.*

L'anno duemilaventisei addì nove del mese di aprile alle ore 14.30 nella solita sala delle riunioni ed in presenza degli Assessori indicati.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dall'art. 43 dello Statuto comunale vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta comunale nelle persone dei Signori

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	GATTO Alberto	Sindaco	X	
2.	PASINI Caterina	Vice Sindaco	X	
3.	CAVALLO Roberto	Assessore	X	
4.	CROCE Donatella	Assessore	X	
5.	FENOCCHIO Edoardo	Assessore	X	
6.	GARASSINO Luigi	Assessore	X	
7.	TIBALDI Davide	Assessore	X	
8.	VIGNOLO Lucia	Assessore	X	

Con l'intervento e l'opera del Signor NARDI Massimo, Segretario Generale.

La presente riunione si svolge nel rispetto delle modalità previste dal regolamento per lo svolgimento dell'attività collegiale della Giunta comunale in forma mista.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor GATTO Alberto, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Protocollo di Intesa tra Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, Comune di Alba e Fondazione Caritas Diocesana Albese ramo ETS per progetti di accoglienza e azioni di sostegno per persone in condizioni socio-economiche disagiate. - Approvazione.

L'Assessora alle Politiche Sociali e Familiari:

Da anni è presente nella nostra, come nelle altre città, la necessità di assicurare accoglienza e assistenza immediata ai soggetti per i quali si ravvisi un grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica, oltre che l'assenza di reti familiari e sociali, avviando un percorso di assistenza che consenta un miglior inserimento nel tessuto sociale e un minimo di autonomia personale.

Al novero dei nuovi poveri che, per motivazioni diverse, si sono trovati privi di aiuti nella gestione quotidiana e di reti di solidarietà sociale, si aggiunge la presenza di un elevato numero di giovani adulti di sesso maschile, prevalentemente di origine africana, impiegati anche come manovalanza nei settori agricolo e edilizio, senza collegamenti familiari significativi e privi di idonea sistemazione alloggiativa.

Alba, tra tutti i Comuni consortili, si è trovata di fatto ad essere il centro di riferimento per tutto il territorio di Langhe e Roero, avendo maggiori attività e possibilità di collegamenti, e questo determina, l'arrivo in città di diverse persone portatrici di una vulnerabilità che può creare condizioni di abbandono e degrado. Da tempo in città sono presenti progetti di accoglienza, che a partire dall'anno 2024 si sono ampliati e diversificati e inoltre l'Amministrazione sta lavorando per coinvolgere progressivamente i referenti civili e religiosi locali dei paesi limitrofi.

Al fine di condividere gli obiettivi e soprattutto le modalità operative degli interventi, con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 20/03/2025 veniva approvato il protocollo di Intesa tra Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, Fondazione Caritas Diocesana Albese e Comune di Alba per il progetto di accoglienza presso la struttura di Via Pola successivamente sottoscritto in data 26/03/2025 con Reg. n. 1198/2025.

Considerata la necessità di garantire continuità ai percorsi di accoglienza ed inclusione intrapresi negli scorsi anni e fatto tesoro dell'esperienza maturata il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero, ente gestore dei servizi socio-assistenziali, la Fondazione Caritas Diocesana Albese ramo ETS e il Comune di Alba, con l'inizio del nuovo anno, si sono più volte incontrati e confrontati e hanno valutato importante poter proseguire quest'esperienza congiuntamente.

Per poter regolamentare e definire ruoli, compiti e modalità organizzative è stato così predisposto, in modo condiviso, un nuovo protocollo d'intesa relativo a progetti di accoglienza e azioni di sostegno per persone in condizioni socio-economiche disagiate, valido fino al 28/02/2027, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che occorre ora approvare.

In relazione a quanto precede, la competente Ripartizione Servizi alla Persona propone l'adozione del provvedimento in oggetto da parte della Giunta comunale.

Al riguardo è stato acquisito il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica, rilasciato dalla Dirigente della Ripartizione Servizi alla Persona, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000.

Quanto sopra premesso,

LA GIUNTA

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto, la cui assunzione è riservata alla competenza della Giunta comunale;

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 e dato atto che dallo stesso non emerge alcun rilievo;

Visto l'art.48 del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti favorevoli ed unanimi, resi a norma di legge,

D E L I B E R A

1. di approvare il Protocollo di Intesa tra Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, Comune di Alba e Fondazione Caritas Diocesana Albese ramo ETS per progetti di accoglienza e azioni di sostegno per persone in condizioni socio-economiche disagiate, composto di n. 13 articoli, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Sindaco o un suo delegato a sottoscrivere il suddetto Protocollo d'intesa.

Con separata ed unanime votazione, resa nei modi di legge, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. n.267/2000.

* * * * *



CITTA' DI ALBA



REG. _____/2026

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER PROGETTI DI ACCOGLIENZA E AZIONI DI SOSTEGNO PER
PERSONE IN CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DISAGIATE**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2026, nei locali della sede legale del Comune di Alba siti in piazza Risorgimento 1 - Alba

TRA

il **Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero** (di seguito "Consorzio") con sede legale in via A. Diaz 8, Alba, qui rappresentato dal rappresentante legale dell'Ente, dott. Gianfranco Bordone, nato a Alba il 01/12/1959;

E

Il **Comune di Alba** con sede legale in Piazza Risorgimento 1, Alba, qui rappresentato dal Sindaco pro tempore, dott. Alberto Gatto, nato a Alba il 22/02/1990;

E

La "**Fondazione Caritas Diocesana Albese**" ramo ETS con sede legale in Piazza Monsignor Grassi n.9, Alba, qui rappresentato dal rappresentante legale dell'Ente da don Domenico Degiorgis nato a Cortemilia il 29/10/1960

PREMESSO CHE:

Ormai da anni è presente nella nostra come nelle altre città la necessità di assicurare accoglienza e assistenza immediata ai soggetti per i quali si ravvisi un grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica, oltre che l'assenza di reti familiari e sociali, avviando un percorso di assistenza che consenta un miglior inserimento nel tessuto sociale e un minimo di autonomia personale.

Al novero dei nuovi poveri che, per motivazioni diverse, si sono trovati privi di aiuti nella gestione quotidiana e di reti di solidarietà sociale, si aggiunge la presenza di un elevato numero di giovani adulti di sesso maschile, prevalentemente di origine africana, impiegati anche come manovalanza nei settori agricolo e edilizio, senza collegamenti familiari significativi e privi di idonea sistemazione alloggiativa.

Alba, tra tutti i Comuni consortili, è di fatto il centro di riferimento avendo maggiori attività e possibilità di collegamenti; ciò determina l'arrivo in città di diverse persone alcune delle quali portatrici di una vulnerabilità che può creare condizioni di abbandono e degrado. Tuttavia la diffusione delle possibili occasioni di impiego, stagionale e non, sull'intero territorio di Langhe e Roero richiede un impegno comune degli Enti sottoscrittori nella ricerca di soluzioni alloggiative anche nei paesi limitrofi, coinvolgendo progressivamente i referenti civili e religiosi locali.

Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero, ente gestore dei servizi socio-assistenziali, la Fondazione Caritas Diocesana Albese ramo ETS e il Comune di Alba intendono sottoscrivere il presente protocollo al fine di regolamentare e definire ruoli, compiti e modalità organizzative degli interventi da attuare per la gestione dell'accoglienza e il sostegno per le persone e i nuclei familiari con particolari fragilità economiche.

Tutto quanto sopra premesso,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Soggetti coinvolti

Il ramo ETS della Fondazione Caritas Diocesana Albese, comodataria dell'immobile censito a Catasto Fabbricati Foglio 42 P. Ila224 Sub. 46/47 sito in Alba via Pola 12, adibito a spazio dedicato all'accoglienza e alloggio di persone in condizione di fragilità sociale e locataria della struttura che ospita l'"Emporio della Solidarietà Madre Teresa di Calcutta" sito in Alba, corso Piera Cillario 4.

Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero titolare delle funzioni previste dalla L. R. n. 1/2004.

Il Comune di Alba, in qualità di Ente impegnato e parte attiva nella definizione delle strategie e delle politiche sociali cittadine.

Articolo 2 - Competenze

La **Fondazione Caritas Diocesana Albese ramo ETS**, si impegna a garantire l'apertura della struttura di prima accoglienza sita in via Pola di cui all'articolo precedente, a proprie spese e con proprio personale qualificato quantificabile in n. 4 (quattro) unità, e n. 1 (una) unità a gestire l'Emporio della Solidarietà di cui all'articolo precedente.

Nel dettaglio la Fondazione Caritas Diocesana Albese:

- garantisce la disponibilità di **n. 24 posti** letto nella struttura di prima accoglienza ("Villa")
- garantisce la disponibilità a proseguire l'attività di distribuzione dei pasti alla sera;
- garantisce **n. 9 posti** presso 3 unità abitative recentemente ristrutturate, per progetti di seconda accoglienza, preventivamente concordati con il Consorzio Socio Assistenziale e con il Comune di Alba per i soggetti ivi residenti;
- garantisce l'apertura e la gestione dell'Emporio della Solidarietà
- si impegna a individuare, nei limiti delle proprie disponibilità economiche e di risorse umane, una serie di attività ausiliarie a servizio dei soggetti senza fissa dimora (per es. docce, deposito bagagli)

La **Fondazione Caritas Diocesana Albese ramo ETS** si impegna a contribuire al presente progetto con un contributo annuo di Euro 100.000,00 (centomila), a valere sui fondi versati alla Fondazione Caritas Diocesana Albese dalla Diocesi di Alba, oltre a farsi carico di tutte le spese ordinarie e straordinarie degli immobili messi a disposizione, entro i limiti consentiti dalle proprie disponibilità.

Il **Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero**, a fronte del progetto della Fondazione Caritas ramo ETS di cui sopra, garantirà un contributo annuo pari ad Euro 130.000,00 (Centotrentamila) omnicomprendivo, a valere sui contributi versati annualmente dal Comune di Alba per le attività del Consorzio e delle risorse annualmente disponibili per gli interventi di contrasto alla povertà.

Il **Comune di Alba** contribuirà alla realizzazione del progetto, di cui al presente accordo collaborando alla definizione delle strategie e degli interventi volti ad assicurare accoglienza e assistenza immediata per soggetti a rischio di emarginazione sociale. Si impegna con le altre parti a mantenere un costante raccordo con gli enti pubblici preposti alla sicurezza e all'ordine pubblico cittadino. Inoltre, attraverso l'Ufficio Stranieri, il Comune si impegna ad aiutare i senza fissa dimora nelle pratiche per ottenere i documenti civili e sanitari spettanti.

Art. 3 - Oggetto della prima accoglienza nei locali della "Villa" (24 posti)

I locali saranno utilizzati per l'accoglienza di uomini senza fissa dimora, secondo il regolamento del Centro.

La struttura rimarrà aperta tutto l'anno, compreso il periodo estivo, sia per la parte abitativa che per il servizio mensa.

Le regole di permanenza nella struttura sono indicate nel regolamento allegato al presente Protocollo d'Intesa (**Allegato 1**).

Art. 4 - Oggetto dell'accoglienza nelle tre unità abitative (9 posti)

Per quanto concerne le tre unità abitative ristrutturate, le persone ospitate sono inserite in progetti concordati tra la Fondazione Caritas diocesana e il Consorzio socio assistenziale (tempi e modalità di attuazione del progetto) finalizzati a percorsi più strutturati di accoglienza e a valutare le condizioni di una possibile autonomia.

Il regolamento di funzionamento delle tre unità abitative è allegato al presente Protocollo di Intesa (**Allegato 2**).

Articolo 5 -Durata del Protocollo di Intesa

Il presente rapporto decorre dalla data di sottoscrizione e fino al 28/02/2027.

Nel mese di novembre, prima della scadenza del termine sopra convenuto, il Consorzio socio assistenziale procederà con il Comune di Alba e la Fondazione Caritas Diocesana Albese ad una verifica sui risultati della gestione del progetto per valutare la prosecuzione o modifica dell'accordo.

Articolo 6 – Modalità di rendicontazione e trasferimento economico

Il contributo di cui all'art. 2 verrà erogato dal Consorzio socio assistenziale in tre rate, previa presentazione di adeguato rendiconto delle spese sostenute per l'intero progetto nel periodo di competenza. (febbraio 2026 - febbraio 2027). In sede di istruttoria, il Consorzio potrà richiedere, a giustificazione del rendiconto presentato, l'esposizione dei giustificativi di spesa. Il contributo sarà versato sul conto corrente intestato alla Fondazione Caritas diocesana albese – ramo ETS.

Articolo 7 - Diritti delle parti

La Fondazione Caritas Diocesana Albese dichiara che l'immobile è conforme alle caratteristiche ed alle condizioni indicate in premessa ed idoneo all'uso previsto.

In qualsiasi momento la Fondazione Caritas Diocesana Albese dovrà permettere a referenti di progetto del Comune di Alba e del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero di visitare, nelle ore diurne, i locali oggetto del presente Protocollo al fine di verificare le condizioni e l'uso degli stessi.

Le parti si impegnano a proseguire il lavoro del tavolo di concertazione per la gestione del presente Protocollo composto da un rappresentante di ognuna delle stesse.

Articolo 8 - Polizze Assicurative

Sono a carico della Fondazione Caritas Diocesana Albese gli oneri derivanti dalla stipulazione delle polizze assicurative per ogni attività espletata all'interno dei locali oggetto del presente Protocollo relative alla "Responsabilità civile" e "Rischi diversi", compresi anche eventuali danni derivanti da atti vandalici arrecati sia dagli utenti, sia dagli operatori, sia dagli estranei.

Articolo 9 -Modifiche contrattuali

Il presente Protocollo non può essere modificato se non a mezzo di apposito provvedimento amministrativo previo accordi tra le parti.

Articolo 10 - Trattamento dati

Fondazione, Comune e Consorzio si autorizzano reciprocamente al trattamento, comunicazione e diffusione a terzi dei propri dati personali in relazione ad adempimenti connessi al Protocollo (D. Lgs 30.06.2003 n.196).

Articolo 11 - Controversie

Le parti si impegnano a risolvere eventuali controversie derivanti dal presente accordo in spirito di collaborazione, evitando il contenzioso.

Articolo 12 - Spese contrattuali

Il presente Protocollo consta di quattro pagine. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi della Parte Seconda della Tariffa del D.P.R. 26.04.1986 n.131 e le relative spese di registrazione saranno a carico della parte che riterrà di provvedere alla registrazione medesima

Articolo 13 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER IL CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE: _____

PER IL COMUNE DI ALBA: _____

PER LA FONDAZIONE CARITAS DIOCESANA ALBESE ramo ETS:

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Gatto

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Nardi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi,

dal **15.04.2026** al **29.04.2026** compreso,

ai sensi dell'art.124, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000.

Alba, **14.04.2026**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Nardi

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art.134, 3° comma, del D.Lgs. n.267/2000 il giorno

Alba, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi,

dal _____ al _____ compreso,

senza opposizioni, ai sensi dell'art.124, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000.

Alba, _____

IL SEGRETARIO GENERALE